

Secondo Bankitalia, che si basa sull'Indicatore sintetico dei costi, i risparmiatori spendono per i conti correnti una media di 82 euro l'anno. Per i consumatori sono molti di più.

Andrea Telara
MILANO

PER LA BANCA D'ITALIA, costano in media circa 82 euro all'anno. Per le associazioni dei consumatori, invece, la spesa è molto più alta: almeno qualche centinaio di euro ogni 12 mesi. Ma quanto costano davvero in Italia i conti correnti bancari? A chiederselo sono molti risparmiatori, visto che non è facile orientarsi nella lunga lista di commissioni che si leggono nell'estratto conto, inviato periodicamente ai clienti da ogni istituto di credito. Spese per bonifici, per i prelievi al bancomat, per le emissioni delle carte di pagamento o per gli sconfinamenti sul fido concesso: ecco soltanto alcuni dei balzelli che pesano non poco sulle tasche dei correntisti.

Oggi, però, i risparmiatori che vogliono abbattere i costi dei servizi bancari hanno senza dubbio molte più armi a disposizione. Innanzitutto, non va dimenticato che nelle note informative di tutti i conti correnti è riportato un importante indicatore, che serve come bussola per orientarsi. Si tratta dell'Iscc (indicatore sintetico dei costi) ed è un valore numerico che misura il costo complessivo annuo di un conto corrente, per tre diverse tipologie di clienti: giovani, famiglie e pensionati. Per la Banca d'Italia, l'isc medio dei conti correnti italiani è appunto attorno a 82 euro all'anno.

NON TUTTI i prodotti sono però uguali. Ci sono infatti i depositi più vecchi, cioè quelli aperti dai risparmiatori almeno 5 o 10 anni fa, che hanno un costo medio ben superiore alla media, di solito oltre i 100-120 euro annui. Ci sono invece i conti correnti più nuovi, quelli aperti negli ultimi 5 o 10 anni e utilizzabili prevalentemente via internet, che hanno invece delle voci di spesa ridotte, se non addirittura azzerate. Per risparmiare sulle spese

LA TOP TEN DEI CONTI

Fonte: conticorrente.it rac

BANCA	SALDO ANNUO (Interessi netti - Costi totali)	COSTI TOTALI (Costi fissi + variabili)
Webank	0,74 €	0 €
Hello Bank!	0,22 €	0 €
Gruppo Banco Popolare	0,22 €	0 €
Ing Direct	0 €	0 €
IWBank	0 €	0 €
Widiba	-4,15 €	6,00 €
MyUnipol	-4,50 €	4,50 €
Cassa di Risparmio di Bolzano	-12,00 €	12,00 €
CheBanca! - Opzione Online	-21,00 €	24,00 €
Fineco	-24,30 €	24,30 €
Gruppo Cariparma	-30,99 €	30,99 €

Conti a costo zero, ogni banca ha il suo

La lista dei migliori

del conto, dunque, bisogna sempre prendere in considerazione l'idea di lasciare la propria banca, per rivolgersi a un istituto di credito che offre condizioni migliori. Non va dimenticato, infatti, che nell'ultimo anno sono entrate in vigore le norme sulla portabilità dei depositi, che consentono ai risparmiatori di aprire un nuovo conto corrente e chiudere quello vecchio (cambiando dunque banca), in un tempo massimo di appena 12 giorni. Senza dimenticare, poi, che la ricerca dei prodotti meno cari è agevolata oggi dalla presenza di alcuni portali web come *SosTariffe.it*, *Facile.it*, *Segugio.it* o *ConfrontaConti.it*, che permettono di consultare in pochi secondi le condizioni e le voci di spesa di de-

**ZERO SPESE
DIECI CONTI
A CONFRONTO**

I dati del portale ConfrontaConti.it su dieci prodotti di banche italiane

cine e decine di conti correnti proposti sul mercato dalle maggiori banche italiane.

CHI OFFRE le condizioni migliori? Nel caso un correntista che effettua 60 operazioni all'anno (tra bonifici, prelievi e pagamenti bancomat, bonifici online e addebiti delle bollette), secondo *ConfrontaConti.it* i depositi meno costosi sono quelli gestibili esclusivamente via internet, offerti da banche che non hanno sportelli sul territorio. E' il caso del Conto di WeBank (gruppo Bpm) che non ha costi e dà anche un po' di interessi attivi sulle giacenze. Tenendo 3mila euro di liquidità in deposito, per esempio, i correntisti di WeBank non pagano spese e, grazie

Cosa si deve sapere per non perder soldi

La prima mossa è togliersi il tabù di cambiare banca, approfittando delle norme sulla portabilità dei depositi. Così si possono strappare condizioni più favorevoli.



Le idee dell'esperto Andare solo in rete

Manfredi Urcioli (foto) invita a usare bene i propri depositi. «Chi va in agenzia paga molto di più per fare le stesse operazioni che potrebbe fare su Internet».

agli interessi attivi, ottengono 74 centesimi all'anno di rendimento. Tra i conti meno costosi ci sono anche Hello Money di Hello Bank! (Gruppo Bnl Bnp Paribas) e il Conto Youbanking del Banco Popolare che, sempre con 3mila euro in giacenza, rendono 22 centesimi di interessi attivi e non hanno costi. Seguono a ruota il Conto Arancio di Ing Direct e Iw Conto di Iw Bank (Gruppo Ubi banca) che non danno interessi attivi ma sono a costo zero. Tra i prodotti gestibili sia in filiale che su internet, invece, per *ConfrontaConti.it* il prodotto migliore è il Conto Youbanking del Banco Popolare che costa meno di 2 euro all'anno anche ai clienti con operatività alta, cioè quelli che effettuano più di 150 operazioni in 12 mesi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





ConfrontaConti.it[®]

Più scelta, più risparmio

www.confrontaconti.it

Conti alle migliori condizioni!

ConfrontaConti ti permette di confrontare le offerte di conti deposito e conti correnti delle principali banche.

Consulenza gratuita ed indipendente.

Scopri tutti i vantaggi di ConfrontaConti

- ✓ Comparazione **trasparente** dei conti bancari
- ✓ **Servizio gratuito**, attivo dal 2009
- ✓ **Confronti conti correnti, conti deposito e carte conto**
- ✓ **Più di 40 banche** confrontate online



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
CONTO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



PrestitiOnline.it



segugio.it

ConfrontaConti è un servizio di Centro Finanziamenti S.p.A.
Iscrizione el. intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. n° 37163,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000245502 presso IVASS, P. IVA 04928320961
Centro Finanziamenti S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.